

## SUOR CARLITA BRIVIO

- nata a Missaglia (Co) il 03.06.1924
- entrata nell'Istituto il 04.09.1945
- ammessa al Noviziato il 14.08.1946
- alla prima Professione il 18.03.1949
- alla Professione perpetua il 18.03.1954
- deceduta a Castelletto – Infermeria il 12.12.2018 alle ore 20:00
- funerale e sepoltura a Castelletto – il 14.12.2018 alle ore 14:30



Suor Carlita è entrata nella nostra famiglia religiosa nel pieno della giovinezza, ad appena vent'anni. Ha donato tutto di sé al Signore, attratta da un amore che supera ogni attesa.

Ha scoperto, nei novantaquattro anni che ha avuto il dono di trascorrere sulla terra, che servire il Signore, anche nei servizi più umili e nascosti, è “gioia” perché ogni più piccola azione, animata da grandi intenzioni e da tanto amore, diventa feconda per la diffusione del Regno di Dio. Ha capito che la vita ha senso per un sovrappiù di amore, in forza del quale non si fa il bene per ricevere il contraccambio, ma lo si fa gratuitamente, comunque e sempre, senza paura di “perdere”.

È stata in varie comunità ad espletare i servizi domestici, soprattutto a Udine, Collegio “G. Bertoni”, in guardaroba per più di vent'anni.

Dal 2 settembre 1978, destinata a La Spezia – Scuola dell'infanzia e primaria “Sacra Famiglia”, ha accolto tutte le mattine generazioni e generazioni di bambini che incrociavano il suo sorriso all'inizio della giornata. Assisteva le ricreazioni e condivideva con i ragazzini il tifo per la squadra del cuore. Li accompagnava nelle giornate extrascolastiche, condividendo il loro entusiasmo per la vita e per le cose belle.

In parrocchia si dedicava al catechismo ai più piccoli, ai quali cercava di trasfondere la sua fiducia nel Signore, amato sopra ogni cosa.

Donna concreta e forte, coltivava la sua intimità con il Signore nella preghiera: *“Ogni mattina mi metto nuova davanti a Dio, disponibile per entrare, per quanto mi è possibile, in quella volontà che a Lui piace, perché ho capito che è nell'oggi che devo vivere la santificazione”*, così scriveva.

Ha amato tanto la sua famiglia religiosa e seguiva ogni evento attraverso il notiziario che leggeva e rileggeva: *“La nostra Madre ci interpella e ci sprona con le sue lettere impegnative di confronto che, meditate sul serio, ci conducono a vivere con impegno il nostro carisma”*.

Scriveva nel 1998: *“Gli anni passano però la volontà e l'entusiasmo sono ancora vivi in me per la gloria del suo regno”*. Infatti, ha continuato fino ai novant'anni a lavorare con vigore nella sua amata La Spezia, dove la ricordano tanto le persone che l'hanno conosciuta, come punto di riferimento e segno della continuità della presenza delle Piccole Suore in terra ligure.

Nel 2014 è stata trasferita a Toscolano e nel 2017 in infermeria, dove ha ricevuto tutte le cure premurose, di cui necessitava, da parte delle consorelle e del personale.

Ora dal Cielo ci ripete quello che aveva scritto in una sua lettera: *“Buon Avvento. Siamo vicinissime con la preghiera”*.

Possa godere la gioia eterna riservata a chi ha servito il Signore con gioia e fedeltà nei fratelli, e si è conformato a Cristo nella vita operosa e nascosta di Nazareth.